

Sanitari no-vax ancora sospesi

► Circolare ministeriale esclude medici, infermieri e altre professioni dal rientro regolare in servizio ► Nell'Ulss 3 Serenissima 900 contagi al giorno «Ma non siamo in condizioni di emergenza»

LA LOTTA AL VIRUS

VENEZIA I sanitari no-vax restano a casa fino a fine anno. La circolare ministeriale, relativa alla nuova disciplina, è arrivata qualche giorno fa e conferma che per medici, infermieri e tutte le altre categorie che lavorano nell'ambito della salute, non vale la regola per i professori di scuola non aderenti alla profilassi anti-Covid, che dal 1. aprile possono rientrare in istituto, anche se non possono insegnare in classe dovendo evitare il contatto con gli studenti.

LE CIFRE

«Attualmente i medici sospesi, in quanto in alcun modo giustificati per la mancata vaccinazione, sono 40, pari allo 0,9% dei nostri 4.600 iscritti. Il totale dei non vaccinati a vario titolo è 255 pari al 5,5%», dice **Giovanni Leoni**, presidente dell'Ordine dei medici che così commenta il dato: «Anche se spiace per i colleghi inadempienti, mi sembra comunque un ottimo risultato». Per questi 255 si stanno verificando le singole posizioni: «Molti hanno ottenuto il green pass

da guariti, altri hanno prodotto adeguata certificazione di non potersi vaccinare e dunque di esenzione», spiega Leoni. Allo stesso modo, i numeri dei sospesi sono molto bassi anche per gli infermieri e nel campo delle professioni sanitarie "altre". Infermieri: 92 i sospesi, quasi l'1,5%, e 258 ancora al vaglio, su un totale di 6.580 iscritti. Professioni sanitarie "altre": 107 sospesi su una platea di 5.700 iscritti totali, pari all'1,8%. Peraltro, viene spiegato dall'Ordine provinciale degli infermieri, c'è un'ottantina di lavoratori che hanno contratto il virus, sono guariti e sono già stati riammessi in servizio. Mentre il presidente delle professioni sanitarie **Andrea Maschera** conferma che «su varie posizioni sta arrivando la documentazione, ci vuole un po' per avere il quadro definitivo».

LA SITUAZIONE

Da sottolineare che per tutti i sanitari resta l'obbligo vaccinale prorogato sempre fino al prossimo 31 dicembre, a differenza degli altri lavoratori per il quale scadrà invece il prossi-

mo 15 giugno. Nel frattempo, per quanto riguarda la pandemia, il Covid ieri ha fatto registrare questi dati in provincia: 1.272 nuovi contagiati di giornata e 14.677 attualmente positivi, 44 in più dell'altro ieri. Ci sono stati altri due decessi, col totale dall'inizio salito a 2.481. I negativizzati sono 231.408. I ricoverati sono 146, di cui solo sei in terapia intensiva. In ospedale continuano a essere molti, più della metà del totale, i casi "Covid per caso", cioè i pazienti che vengono ricoverati per altro motivo, ma che a seguito degli accertamenti di routine vengono trovati positivi a sorpresa. «Vengono isolati in aree dedicate ricavate in tutti gli ospedali», dichiara il direttore generale dell'Ulss 3 Serenissima **Edgardo Contato** che fornisce anche un altro dato e conferma: «L'incidenza sui tamponi è oggi al 15%, ma sono test mirati su persone che hanno sintomi, come febbre e tosse e vanno a controllarsi. Nella nostra azienda sanitaria abbiamo circa 900 nuovi positivi al giorno, ma non siamo in condizioni d'emergenza».

Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIOVANNI LEONI

«I non giustificati sono 40, 255 non vaccinati per vari motivi: spiace per i colleghi ma è un ottimo risultato».





MEDICI Medici in attesa del vaccino all'inizio della campagna: i non giustificati resteranno sospesi fino a fine anno